

Contributo di
Comune di Bergamo
29 settembre 2026





DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE

Ufficio Staff della Sindaca
Piazza Matteotti, 3 – 24122 Bergamo
Tel. 035 399 571
e-mail: sindaco@comune.bergamo.it
pec: protocollo@cert.comune.bergamo.it

Bergamo, 29/09/2026

OGGETTO: Osservazione al dibattito sulla proposta del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2029- 2043 dell'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio «Il Caravaggio»

Premesso che

- Il Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023 assoggetta a Dibattito Pubblico obbligatorio gli interventi infrastrutturali aeroportuali di valore complessivo superiore a 200 milioni di euro.
- Il Dibattito Pubblico è stato avviato con la conferenza stampa del 6 luglio 2026 e la pubblicazione, il 7 luglio 2026, del Documento di progetto e che il termine per la presentazione di osservazioni è stato prorogato al 30 settembre 2026;
- Al Dibattito Pubblico seguiranno:
 - Parere tecnico di ENAC
 - Elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)
 - Compatibilità Ambientale (VIA)
 - Compatibilità Urbanistica
 - Approvazione finale da parte di ENAC.
- ENAC individua per il Piano di Sviluppo Aeroportuale l'orizzonte temporale 2029-2035; il PSA presenta una pianificazione fino al 2043, in prossimità della scadenza della concessione aeroportuale, fissata a gennaio 2044;
- le previsioni di crescita si inseriscono nel nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA);



considerato:

- l'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio negli ultimi venticinque anni ha contribuito significativamente allo sviluppo economico e sociale della provincia, alla competitività e all'internazionalizzazione delle imprese, alla crescita dell'Università degli Studi di Bergamo, alla promozione turistica del territorio;
- lo scalo rappresenta inoltre una fondamentale infrastruttura di connessione per milioni di cittadini e ha ampliato, in particolare per le giovani generazioni, le opportunità di studio, lavoro, esperienza e relazione con l'Europa e con il mondo;
- il Comune di Bergamo è socio di SACBO S.p.A. e partecipa alla governance della società, nel cui azionariato la presenza degli enti pubblici territoriali insieme ai componenti del Patto di Sindacato, consolidatasi nel tempo attraverso le diverse amministrazioni, costituisce un elemento fondamentale del radicamento territoriale della società e nel quale rappresentare gli interessi delle comunità locali;
- lo sviluppo dell'aeroporto ha prodotto e produce, accanto alle rilevanti opportunità per il territorio, impatti significativi che interessano in particolare le comunità e i quartieri maggiormente esposti alle emissioni derivanti dall'attività aeroportuale;

Valutato che:

- il Piano di Zonizzazione Acustica Aeroportuale, approvato all'unanimità dalla Commissione Aeroportuale e recepito nella pianificazione comunale, individua tre fasce di rispetto: Zona C (oltre 75 dB, interamente interna al sedime), Zona B (fino a 75 dB, dove non sono ammesse nuove residenze o scuole), Zona A (fino a 65 dB) e fissa in 60 dB il limite generale al di fuori delle tre fasce;
- il rispetto del suddetto Piano di Zonizzazione costituisce lo strumento di riferimento per garantire la compatibilità tra attività aeroportuale e territorio e ha contribuito alla riduzione della popolazione esposta ai livelli più elevati di rumore aeroportuale; da novembre 2024, i decolli notturni avvengono su pista 10 (verso est) e gli atterraggi notturni su pista 28 (verso ovest), tranne che per motivazioni meteorologiche o di sicurezza che impongano l'inversione.



Questa scelta, adottata sistematicamente, tranne in condizioni meteo avverse, ha prodotto una significativa riduzione dei sorvoli notturni sulla città: il numero di residenti in città esposti a rumore oltre i 60 dB è sceso da circa 5800 a 3130, come evidenziato dalla relazione Arpa 2025, ma continuano a verificarsi movimenti nella fascia 23.00-6.00, anche per effetto di ritardi e necessità operative di sicurezza;

- il tema del riposo notturno e dell'annoyance, secondo lo studio epidemiologico, resta una delle principali esigenze rappresentate dai cittadini dei quartieri interessati;
- mentre la centralina di Campagnola rileva un valore LVA 2024 pari a 63,5 dB (limite massimo 65), le due centraline di Colognola (dove il limite è 60 dB) rilevano un valore LVA 2024 pari a 62 dB;
- non è ancora reso disponibile da Arpa il valore LVA 2025, ma le curve isofoniche 2025 pubblicate sul sito dell'agenzia indicano una sensibile contrazione;
- come previsto dal DM 29/11/2000, Sacbo deve inviare entro fine anno un piano di rientro PCAR nei limiti acustici previsti;
- il Ministero stabilisce l'attuazione di tale piano (PCAR) in cinque anni dalla presentazione del piano (2027-2031);
- il Comune di Bergamo ha promosso il potenziamento del monitoraggio ambientale anche attraverso l'installazione della centralina ambientale che rileva la qualità dell'aria nel quartiere di Colognola;
- la sostenibilità dello sviluppo aeroportuale è strettamente connessa anche alla sua accessibilità attraverso il trasporto pubblico e, in particolare, al completamento del collegamento ferroviario diretto tra la stazione di Bergamo e l'aeroporto, i cui lavori registrano un forte ritardo rispetto al cronoprogramma originario;



- rumore, voli nelle ore notturne, qualità dell'aria, tutela della salute, mobilità di accesso allo scalo, consumo di suolo e qualità della vita costituiscono pertanto elementi cruciali nella valutazione delle prospettive future dell'aeroporto;
- Il principio di tutela della salute delle persone e il rispetto delle condizioni ambientali sono irrinunciabili, come il rientro nei limiti sanciti dal Piano di Zonizzazione acustica approvato e il necessario e costante rispetto di tali limiti;

Tutto ciò considerato e valutato, il Comune di Bergamo pone le seguenti osservazioni:

- qualsiasi sviluppo futuro dell'attività e delle infrastrutture aeroportuali deve avvenire nel pieno rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano di Zonizzazione, atti a tutelare i quartieri interessati, oltre ai limiti ambientali secondo i criteri di seguito indicati:

o **clima acustico**: i livelli di rumore aeroportuale dovranno rientrare celermente entro i valori stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica e mostrare un trend di progressiva e reale riduzione dell'impatto sulla popolazione, rispettando le tempistiche di invio del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore (PCAR) e accelerando le tempistiche previste per la sua attuazione;

o **qualità dell'aria e carico emissivo**: rispetto dei limiti ambientali previsti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione vigenti, accompagnato dall'obiettivo di una progressiva riduzione delle emissioni, accelerando il percorso di decarbonizzazione già assunto da SACBO e attraverso il rinnovo delle flotte, l'innovazione tecnologica e gli interventi di mitigazione;

- è necessario porre quale obiettivo prioritario una significativa riduzione dei voli nella fascia notturna 23.00-6.00 sulla città, con l'obiettivo di arrivare al progressivo esaurimento, chiedendo a SACBO, ENAC, ENAV e ai vettori di individuare ogni possibile misura tecnica, organizzativa e gestionale finalizzata anche a ridurre i movimenti notturni determinati da ritardi, salvaguardando le esigenze operative e di sicurezza;



- è richiesta ad ARPA una maggiore celerità della pubblicazione dei dati LVA annuali;
- come indicato nelle osservazioni al Piano Nazionale degli Aeroporti con richiesta di prescrizione inviate al Ministero competente, si chiede di ridurre i tempi di attuazione del Piano di Contenimento e Risanamento Acustico e Ambientale attualmente previsti in un arco di 5 anni e che comunque ci sia la completa coerenza tra la pianificazione di risanamento acustico e quella di espansione dello scalo;
- il PSA sia accompagnato da garanzie di riduzione dei voli notturni e da un programma organico, aggiornato e verificabile di opere di mitigazione e compensazione ambientale, prevedendo ulteriori misure a favore dei territori e dei residenti maggiormente interessati dagli impatti dello scalo, con particolare attenzione all'isolamento acustico e all'efficientamento energetico degli edifici, alla rinaturalizzazione e al miglioramento della qualità degli spazi urbani;
- si chiede di promuovere il rafforzamento del sistema di monitoraggio ambientale e acustico, valutando con gli enti competenti l'installazione di ulteriori centraline nelle aree maggiormente interessate, tra cui il quartiere di Villaggio Sposi, e garantendo la tempestività della pubblicazione accessibile e trasparente dei dati relativi al rumore, alla qualità dell'aria, ai movimenti e ai voli nelle ore notturne;
- si chiede la prosecuzione nel tempo del monitoraggio epidemiologico, attraverso aggiornamenti costanti dello studio condotto da ATS Bergamo e Università Milano-Bicocca, quale strumento di conoscenza e tutela della salute delle popolazioni interessate;
- si sostenga il progressivo rinnovo delle flotte, l'impiego di aeromobili di nuova generazione meno rumorosi ed emissivi, l'elettrificazione delle operazioni a terra, l'efficientamento energetico delle infrastrutture e l'accelerazione del percorso di decarbonizzazione dello scalo;



- occorre perseguire il contenimento del consumo di nuovo suolo, privilegiando l'efficientamento delle infrastrutture esistenti e il riutilizzo delle aree già antropizzate e prevedendo adeguate compensazioni ambientali e paesaggistiche per gli eventuali interventi necessari, anche attraverso interventi di depavimentazione e rinaturalizzazione di aree come previsto dalla Nature Restoration Law, preferibilmente nei quartieri più impattati dallo scalo;
- si solleciti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e RFI alla definizione di una data certa e credibile per il completamento del collegamento ferroviario tra la stazione di Bergamo e l'aeroporto, infrastruttura strategica affinché lo sviluppo sostenibile dello scalo possa essere accompagnato da un sistema di accessibilità sempre più fondato sul trasporto pubblico;

Contestualmente si sollecita Regione Lombardia all'applicazione dell'IRESA, come già richiesto dai Comuni dell'intorno aeroportuale nel luglio 2024, destinando le relative risorse alle misure di mitigazione e compensazione ambientale nei territori interessati e agli interventi sugli edifici maggiormente esposti all'inquinamento acustico.

Il Comune quale socio di SACBO, sosterrà percorsi di collaborazione con altri sistemi aeroportuali nazionali, finalizzati a rafforzare la competitività e l'integrazione dello scalo nel sistema aeroportuale del Nord Italia, preservando il radicamento territoriale di SACBO e la capacità del territorio bergamasco di concorrere alle scelte strategiche sul futuro dell'aeroporto;

- è richiesto un approfondimento dettagliato sulla previsione di accessi alla città per consentire l'adeguata organizzazione di servizi, dalla mobilità, alla ricettività, fino alla raccolta e trattamento dei rifiuti;
- è necessario adeguare ogni misura di sicurezza in funzione del potenziale incremento di passeggeri, in particolare le aree di sicurezza a fondo pista, da realizzare il prima possibile



Si richiede inoltre un impegno:

- a favorire l'utilizzo della rete ferroviaria per l'accesso all'aeroporto anche prevedendo di abbinare all'acquisto del biglietto aereo la prenotazione del treno;
- ad integrare il PSA promuovendo uno studio sui flussi veicolari della rete stradale, cittadina e provinciale, circostante all'area aeroportuale.
- a promuovere, nel confronto tra SACBO e le società operanti nello scalo, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti competenti, un'attenzione costante alla qualità e alla stabilità dell'occupazione generata dall'aeroporto, alla sicurezza e alle condizioni di lavoro, alla formazione e alla valorizzazione delle professionalità, affinché corrispondano opportunità di lavoro qualificato, stabile e sicuro;
- assicurare che la domanda potenziale di passeggeri sia accompagnata da un progressivo miglioramento della qualità dei servizi offerti ai passeggeri, con particolare attenzione all'accessibilità, all'accoglienza, all'informazione, ai servizi per le persone con disabilità o ridotta mobilità e alla gestione delle situazioni di maggiore affluenza;
- a promuovere, nell'ambito degli interventi connessi all'accessibilità aeroportuale e in raccordo con i Comuni interessati, il potenziamento dei collegamenti ciclabili sicuri tra l'aeroporto, la città e i territori circostanti, oltre a spazi di sosta adeguati, favorendo la mobilità ciclabile anche per i lavoratori dello scalo;
- a chiedere che i futuri aggiornamenti dell'indagine epidemiologica valutino, sulla base di criteri scientifici e dei dati relativi all'esposizione acustica e ambientale, l'opportunità di ampliare l'ambito territoriale delle popolazioni oggetto di osservazione, includendo ulteriori quartieri potenzialmente interessati dagli effetti dell'attività aeroportuale, così da disporre nel tempo di un quadro conoscitivo sempre più completo a tutela della salute della popolazione;



- a promuovere, nell'ambito delle opere di mitigazione e compensazione connesse allo sviluppo aeroportuale e in raccordo con gli enti territoriali interessati, la realizzazione e il potenziamento di una cintura verde e boschiva nelle aree maggiormente interessate dagli impatti dello scalo, attraverso interventi coordinati di forestazione, rinaturalizzazione, incremento della dotazione arborea e connessione ecologica, con particolare attenzione ai quartieri e ai territori dell'intorno aeroportuale.
- a definire nel Piano e nelle successive procedure ambientali, per ciascuna fase di sviluppo, obiettivi quantitativi e scadenze riguardanti la riduzione del rumore, degli inquinanti atmosferici e delle emissioni climalteranti, l'elettificazione dei mezzi e degli impianti di terra, l'impiego di carburanti sostenibili e l'incremento della quota di accesso allo scalo con il trasporto pubblico;
- a promuovere l'impiego prevalente di aeromobili di nuova generazione, più capienti, silenziosi ed efficienti, tramite misure tariffarie e operative che incentivino il rinnovo della flotta e disincentivino l'utilizzo degli aeromobili maggiormente rumorosi, in particolare nelle fasce serali e notturne;
- ad assumere quale indirizzo del Comune la progressiva eliminazione dei voli commerciali programmati nella fascia oraria 23.00-06.00 e, qualora le azioni identificate nel Piano di Abbattimento e Contenimento del Rumore non fossero sufficienti al rientro nei limiti stabiliti dai Piani di Zonizzazione, a chiedere a ENAC di avviare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 598/2014 e della disciplina nazionale vigente, la valutazione delle restrizioni operative necessarie, prevedendo un percorso graduale e verificabile e facendo salvi i voli di Stato, sanitari e di emergenza nonché le esigenze inderogabili disciplinate dalla normativa aeronautica;
- a chiedere che, nelle more della procedura di cui al punto precedente, siano rafforzate le misure di contenimento del rumore notturno, con particolare riguardo alla programmazione dei voli, sia dei decolli che degli atterraggi, alle rotte, all'utilizzo delle piste, alle procedure operative e agli incentivi per gli aeromobili con migliori prestazioni acustiche;



- la pubblicazione periodica, in formato aperto e accessibile, dei dati sui movimenti complessivi e su quelli effettuati tra le ore 23.00 e le ore 06.00, distinti tra arrivi e partenze, voli programmati e voli operati in ritardo, fascia oraria, tipologia di aeromobile e natura dell'operazione, nonché dei risultati delle centraline di monitoraggio del rumore e della qualità dell'aria;
- a richiedere ad ATS Bergamo e agli altri soggetti coinvolti la presentazione pubblica dello studio epidemiologico EpiDinamiche, dei risultati aggregati nonché la valutazione della opportunità di un monitoraggio sanitario e ambientale periodico della popolazione esposta;
- a proporre un sistema unitario di rendicontazione ambientale per le principali politiche di mobilità del territorio, compresi il Trasporto Pubblico Locale (e-BRT, TEB, etc.) e l'aeroporto, affinché costi, benefici e riduzioni delle emissioni siano valutati con metodologie trasparenti, omogenee e confrontabili;
- a promuovere un coordinamento stabile fra comuni, Provincia, ENAC, SACBO ATS e ARPA Lombardia.

Elena
Carnevali
29.09.2026
16:23:18
GMT+02:00

La Sindaca
Elena Carnevali*



* Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82).